



SANITÀ

Bonsante (Anaa):  
«Liste d'attesa, deluso  
dalla task force»

pagina

L'intervista

# L'idea di Bonsante (Anaa): «Più specialisti e ambulatori per ridurre le liste d'attesa»

di Carmelo Salvo

**BOLZANO** «È stato escluso dalla task force dell'Asl contro le liste d'attesa proprio chi lavora in prima linea». Va giù duro Edoardo Bonsante, segretario dell'Anaa, il sindacato dei medici, sull'istituzione dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria per la riduzione delle liste d'attesa. «Non serve — aggiunge — aumentare il numero di visite per ogni professionista». E sull'argomento sicurezza, il segretario dell'Anaa ribatte all'assessore Messner e afferma: «I metal detector negli ospedali servirebbero».

**Segretario Bonsante, martedì la giunta provinciale ha approvato, come da normativa nazionale, l'istituzione, anche in Alto Adige, dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria. Obiettivo principale è la riduzione delle liste d'attesa. Secondo lei questo strumento riuscirà in quella che appare sempre più un'impresa?**

«Dico subito che noi siamo molto delusi che in questa

sorta di task force i sindacati ospedalieri siano stati esclusi. Siamo noi quelli in trincea e non quelli che lavorano dietro una scrivania. Facendo in questo modo, così come successo durante il Covid, non si degnano di sentire la nostra opinione. Andando sul che cosa fare è indubbio che abbattere le prestazioni inutili è un primo obiettivo. Anche se c'è il rischio di creare un gatto che si morde la coda. Se i medici lavorano più in fretta, non hanno il tempo di ragionare e, quindi, attuano la medicina difensiva prescrivendo di più. Quindi tu mi fai fare più visite per abbattere le liste e io ti prescrivo più esami perché non ho tempo. E poi mi faccia dire un'altra cosa, che ho già rappresentato ai vertici territoriali».

**Prego.**

«Se continuano ad aprire gli ambulatori di primo livello e chiudono quelli di secondo e terzo, che sono gli ambulatori in cui vengono presi in carico i pazienti con una determinata patologia, non si risolverà nulla. Perché più of-

fri e più crei domanda. Un esempio. Un cardiologo dopo aver fatto una visita generica, prescrive, se riscontra una patologia, una visita in un ambulatorio specifico. Quindi una doppia visita. Il primo livello deve andare sul territorio, potenziando, al contrario di ridimensionarli, il secondo e terzo livello specialistici».

**Lei intende le Case di Comunità?**

«Certo, ma se l'azienda pensa di metterci solo i medici di medicina generale non cambia niente. In queste strutture devono andare anche gli specialisti».

**Ma ci sono tutti questi medici?**

«Vanno cercati e vanno create le condizioni affinché il territorio sia attrattivo. Se questo rimane invece il "cimitero degli elefanti", nessuno ci vorrà venire».

**Attrattività significa anche stipendi più alti?**

«Indubbiamente. Attualmente abbiamo sul tavolo della contrattazione soltanto 15 milioni per un accordo pic-





colo. Noi vogliamo un contratto nuovo. Pensi che il nostro risale al 2008».

**Più telecamere negli ospedali. È l'annuncio dell'assessore provinciale alla Sanità, Hubert Messner, come misura per migliorare la sicurezza. La ritiene sufficiente?**

«Le telecamere sono uno dei provvedimenti utili che è bene porre in essere, ma che da solo non risolve il problema. Visto che negli ospedali le persone entrano armate, servono i metal detector, anche se questi, come dice l'assessore Messner, creano file. È compito del datore di lavoro garantire la sicurezza, che da chi lavora nella sanità è percepita sempre meno. In caso contrario si trovino soluzioni alternative con le forze dell'ordine e, se queste

non bastano, si ricorra all'esercito. E poi, tornando alle liste d'attesa, anche l'aumento del numero di visite per ciascun medico contribuisce al problema della sicurezza, oltre a sottintendere che lavoriamo poco e che siamo lenti. Questo perché sia il professionista che deve effettuarle, accorciando i tempi, che il cittadino che aspetta fuori, si innervosiscono. Senza poi considerare il fatto che si abbassa la qualità del servizio».

**Cosa ne pensa, vista l'istituzione del Fascicolo sanitario elettronico, dell'abolizione della sanzione per chi non ritira i referti?**

«Ritengo che, al di là della multa, il Fascicolo sanitario elettronico molti anziani non riescono a farlo. Deve rimanere cartaceo per chi lo richiede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sicurezza  
Necessario  
installare  
i metal  
detector  
negli  
ospedali**



**A Bolzano**  
L'ospedale  
provinciale  
in zona  
San Maurizio

